



COMUNE DI PLATÌ

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Piazza Domenico Domino (sindaco), N. 13- 89039 Tel. 0964.47028 - Fax 0964.47029
C.P. 81002790806 - P.Iva 01240060804

PROT. N. 486

DEL 29 GEN. 2010

VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO

L'anno 2010 il giorno ventinove del mese di Gennaio, a seguito della nota n. 406 del 27.1.2009, a firma del Responsabile del servizio Tecnico del comune di Platì, avente per oggetto : "*Pericolo per la popolazione di Platì causa alluvione in corso*", trasmessa alla Unità Operativa n. 8 di Reggio Calabria (acquisita agli atti con prot. n. 143 del 29.01.2010) dal Settore Protezione Civile di Catanzaro, si sono ritrovati:

- **Per il Comune di Platì:**
 - Il Sindaco Michele Strangio
 - Il Tecnico Comunale, Ing. Antonio Marvelli
- **Per il Nucleo Operativo di Protezione Civile:**
 - L'Ing. Demétrio Iacopino
 - Il Geom. Giovanni Siclari

I rappresentanti del Comune, riuniti presso la sede municipale, illustrano brevemente e preliminarmente i problemi esistenti nel territorio a seguito dell'eccezionale maltempo che ha colpito, in particolare, il comprensorio di Platì nella giornata di mercoledì 27 gennaio, e gli sforzi profusi al fine di valutare gli eventuali interventi urgenti atti ad eliminare i potenziali pericoli per la pubblica e privata incolumità, attraverso il monitoraggio delle zone a rischio del territorio dal quale sono scaturiti n. 2 ordinanze di sgombero di alcune abitazioni e provvedimenti di chiusura al transito pedonale e veicolare di tre strade comunali.

Il Sindaco fa presente che, data la precaria situazione finanziaria in cui versa il Comune, non è in grado di fronteggiare l'emergenza e domanda agli Enti superiori gli



interventi opportuni e indifferibili al fine di mettere in sicurezza le aree urbanizzate del territorio.

I convenuti a seguito della riunione si sono recati per effettuare una ricognizione sullo stato dei luoghi particolarmente danneggiati dall'eccezionalità del maltempo.

L'accertamento odierno ha permesso di verificare la vulnerabilità, dal punto di vista idrogeologico, del vasto territorio comunale che si presenta geomorfologicamente non uniforme e litologicamente costituito in prevalenza da argille, che insieme costituiscono la causa principale dei numerosi movimenti gravitativi superficiali accertati ed in continua evoluzione che hanno determinato nuovi danni ed ulteriormente aggravato quelli già esistenti.

Prima di passare all'elenco dei danni accertati si ritiene opportuno evidenziare che gran parte del territorio comunale e soprattutto la zona urbanizzata risulta classificata "R3" (rischio elevato) ed "R4" (Rischio molto elevato) nella carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio che costituisce il P.A.I. (Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico) e di conseguenza le zone interessate dovranno essere sottoposte, con urgenza, a misure di salvaguardia.

FIUMARA CIANCIO-PLATI, valloni (Cuculo e Due valloni) e FIUMARA "ACONE"

- Situazione di grave criticità idraulica si è visivamente accertata lungo la fiumara Ciancio-Plati, in particolare, nel tratto compreso tra la contrada Romena (nella zona di confluenza, ove si forma la predetta asta) e la contrada Luseri, ove è situata la fascia perimetrale sinistra del centro abitato.

Nel tratto su indicato l'alveo presenta una notevole pendenza accompagnata da bruschi restringimenti, formatosi nel corso degli anni, che unitamente all'accumulo di detriti alluvionali rendono difficoltoso il deflusso della corrente idraulica dell'importante asta fluviale, facente parte del vasto bacino idrografico alla quale confluisce la fitta rete idrografica superficiale costituita da impluvi naturali convergenti in valloni più o meno profondi che conferiscono al territorio un aspetto particolarmente tormentato.

- In quest'ambito rientra anche la problematica dei valloni "Cuculo" e "Due valloni" i quali presentano anch'essi criticità idraulica dovuta alla forte pendenza dei rispettivi alvei e ad una sezione idraulica non adeguata tanto da determinare, nelle quote più basse, il dissesto delle opere di attraversamento e le relative opere di protezione rendendo isolate i collegamenti delle omonime contrade con il centro abitato, tanto che il Sindaco ha emesso ordinanza di interdizione al transito veicolare e pedonale (Ord. N. 03/2010 del 29.01.2010).

- Anche nella Fiumara "Acone" si è visivamente accertato che l'innalzamento dell'alveo ha causato in alcuni punti esondazione tanto da provocare allegamenti delle zone circostanti nonché il danneggiamento della strada comunale in contrada Lacchi.

Alla luce di quanto accertato si rende urgente ed improcrastinabile il rimodellamento plano-altimetrico delle predette aste fluviali attraverso opportune opere di regimentazione (argini e briglie), ove ritenute opportune, al fine di eliminare gli annosi inconvenienti con conseguenze disastrose soprattutto per il centro abitato per la possibile esondazione della fiumara Ciancio-Plati.

Si rende altresì necessaria ed urgente la ricostruzione dei due ponticelli di attraversamento per consentire agli abitanti delle contrade "Cuculo" e "Due valloni" il ripristino del regolare transito veicolare e pedonale, nonché la sistemazione della strada comunale di contrada Lacchi, notevolmente danneggiata.

VIA XXIV MAGGIO

A causa dei movimenti gravitativi superficiali che hanno interessato il costone situato lungo la strada Provinciale (ex SS 112), che attraversa il centro abitato, l'amministrazione ha emesso ordinanza di sgombero per le abitazioni site nei pressi della via XXIV Maggio, di proprietà del signor Romeo Saverio, per il pericolo derivante dalle continue colate di fango provenienti dalla sovrastante scarpata. (Ord. N. 01/2010 del 29.01.2010).

VIA MITTIGA DOMENICO (C/da Calvario)

Ordinanza di sgombero è stata emessa dall'amministrazione Comunale per il fabbricato di proprietà della signora Trimboli Caterina sita lungo la via Mittiga Domenico di C/da Calvario (Ord. N. 02/2010 del 29.01.2010), per l'innescarsi di una frana superficiale che ha anche interessato la predetta via causando il dissesto del corpo stradale per un tratto di circa 15 metri tanto che si è proceduto, con urgenza, ad emettere altra ordinanza di interdizione al transito veicolare e pedonale (Ord. N. 03/2010 del 29.01.2010).

Per le situazioni su descritte di via XXIV Maggio e di Via Mittiga Domenico occorrono interventi necessari ed urgenti attraverso opere di consolidamento e una adeguata regimentazione delle acque superficiali dei rispettivi costoni previo studio geologico delle suddette aree.

STRADA PROVINCIALE BOVALINO- ZOMARO (EX S.S. 112)

Particolare attenzione merita la strada provinciale Bovalino-Zomaro, che attraversa il centro abitato di Plati; infatti, anche in occasione di quest'ultimo nubifragio ha subito ulteriori danni



tanto da rendere pericoloso il transito veicolare. Lungo tale arteria si è visivamente accertato che il tracciato presenta avvallamenti del sedime stradale causa anche la presenza di detriti alluvionali determinati dalle acque superficiali provenienti dai versanti adiacenti, non opportunamente convogliate.

Alla luce di quanto congiuntamente rilevato i funzionari dell'U.O. Regionale n. 8, invitano il Sindaco, quale organo primario di Protezione Civile, di vigilare sulle situazioni di potenziale pericolo sopra descritte, attraverso i propri organi tecnici, ed adottare nell'eventualità, tutti quei provvedimenti che si rendessero necessari ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Il presente verbale composto da numero quattro pagine è stilato in n. 4 copie e viene letto firmato e sottoscritto dai convenuti.



Per il Comune di Plati:

Il Sindaco Michele Sirangio

Il Tecnico Comunale, Ing. Antonio Marvelli

Per il Nucleo Operativo di Protezione Civile:

L'Ing. Demetrio Iacopino

Il Geom. Giovanni Siclari

Numero fax : 096447052
 Nome : COMUNE PLATI

Nome/Numero : 0964390700
 Pag. : 4
 Ora iniz. : 01-FEB-2010 11:08 LUN
 Tempo trascorso : 00' 46"
 Modalita' : STD ECM
 Risultati : [O, K]



COMUNE DI PLATI

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
 Piazza Comunale Donato (Alfano) N. 13-88059 T. 1 0964 47034 - Fax 0964 47102
 C.F. 8100270098 - P.Iva 0134010098

PROT. N. 486

DIR. 29 GEN. 2010

VERBALE DI SOPRALUOGO CONGIUNTO

L'anno 2010 il giorno ventinove del mese di Gennaio, in seguito della nota n. 406 del 27.1.2010, in firma del Responsabile del servizio Tecnico del comune di Plati, avente per oggetto: "Pericolo per la popolazione di Plati causa alluvione in corso", trasmessa alla Unità Operativa n. 8 di Reggio Calabria (acquieta agli atti con prot. n. 143 del 29.01.2010) del Settore Protezione Civile di Catanzaro, si sono riuniti:

- Per il Comune di Plati:
 Il Sindaco Michele Strangio
 Il Tecnico Comunale, Ing. Antonio Marvelli
- Per il Nucleo Operativo di Protezione Civile:
 L'Ing. Demetrio Iacopino
 Il Ceam, Giovanni Siclari

I rappresentanti del Comune, riuniti presso la sede municipale, illustrano brevemente e preliminarmente i problemi esistenti nel territorio a seguito dell'eccezionale maltempo che ha colpito, in particolare, il comprensorio di Plati nella giornata di mercoledì 27 gennaio, e gli elizi profici al fine di valutare gli eventuali interventi urgenti atti ad eliminare i potenziali pericoli per la pubblica e privata incolumità, attraverso il monitoraggio delle zone a rischio del territorio dal quale sono scaturiti n. 2 ordinanze di sgombero di alcune abitazioni e provvedimenti di chiusura al transito pedonale e veicolare di tre strade comunali.

Il Sindaco fa presente che, data la precaria situazione finanziaria in cui versa il Comune, non è in grado di fronteggiare l'emergenza e domanda agli Enti superiori gli

